

L'impennata e le misure



IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

VIRUS, LA NUOVA FIAMMATA CASI AI LIVELLI DI APRILE STATO DI EMERGENZA: È SCONTRO SULLA PROROGA

Primi effetti dei rientri a scuola: 2.548 positivi, tamponi record
Il virologo Burioni: «Le cose si mettono male, serve attenzione»
Conte conferma il prolungamento, le opposizioni insorgono

di **Pierluigi Spagnolo**
LA CRONACA

Sarà il Parlamento a prolungare lo stato d'emergenza fino al 31 gennaio, come annunciato dal governo.

Il ministro Speranza: «Per uscire dal tunnel 7-8 mesi». Mentre il virologo Burioni (nella foto) commenta il balzo dei contagi: «Virus infettivo e nocivo come nella scorsa primavera. Dipende da noi»

1 L'annuncio è arrivato durante una visita a scuola, nel giorno in cui i nuovi casi hanno registrato un balzo.

«Andremo in Parlamento a chiedere la proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio», ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dalla scuola media "Gesù" di San Felice a Cancellate (Caserta). «In Consiglio dei ministri - ha spiegato ieri Conte - abbiamo fatto un' informativa. Abbiamo analizzato la situazione attuale, che comunque continua a essere critica nonostante la curva del contagio sia sotto controllo. Vie-

ne richiama la massima attenzione da parte dello Stato, delle sue articolazioni, dei presidenti delle Regioni e dei cittadini». Il provvedimento era stato varato dal governo il 31 gennaio scorso, dopo l'allarme dell'Organizzazione mondiale della Sanità, per la durata di 6 mesi, prorogato il 31 luglio fino al prossimo 15 ottobre. La decisione ha implicazioni importanti, perché lo stato d'emergenza attribuisce al governo e alla Protezione civile dei "poteri straordinari" o "poteri speciali". Come quello dei decreti del presidente del consiglio dei ministri, i Dpcm tanto utilizzati dal premier Conte, che consentono o prevedono interventi urgenti.

2 La proroga dello stato d'emergenza è figlia del difficile contesto europeo.

A preoccupare Palazzo Chigi e il Comitato tecnico-scientifico è la curva dei contagi, in particolare in Francia e Spagna, che da settimane registrano diverse migliaia di nuovi positivi ogni giorno, tanto da varare nuovi mini-lockdown. È per questo che il governo vuole estendere la condizione di emergenza fino alla fine di gennaio. Sarà il ministro

della Salute, Roberto Speranza, martedì prossimo, a illustrare in Parlamento la decisione del governo. Trattandosi di comunicazioni, si potrebbe votare sulle eventuali risoluzioni. Sarà dunque il Parlamento a dare il via libera (o meno) alla proroga dei "poteri speciali". Speranza illustrerà alle Camere le misure che il governo intende confermare, sostanzialmente le misure già in essere, ma non vengono escluse novità. E già monta la polemica politica. «Perché siamo l'unica nazione in Europa ancora in stato di emergenza? Perché, se la situazione è grave, allora gli italiani devono essere allertati», scrive sui social la leader di Fdi, Giorgia Meloni. E dalla Lega, Matteo Salvini aggiunge: «Conte venga in Parlamento a spiegare».



Peso: 50-31%, 51-4%

3 Dovremmo uscire dal tunnel del Covid nella primavera del 2021.

«Credo che vedremo la luce nei primi mesi del 2021, perché avremo nuovi strumenti per combattere la sfida al Covid, e nel corso del 2021 usciremo dalla fase più drammatica», ha sottolineato ieri il ministro della Salute, Roberto Speranza. «Siamo davanti a mesi di resistenza e dobbiamo farlo con gli strumenti che abbiamo, che sono prima di tutto i comportamenti corretti delle persone». Il ministro ha sottolineato come si lavori «per evitare nuovi lockdown in Italia, ma la situazione va monitorata», e ha stimato la fine dell'emergenza in 7-8 mesi, quindi entro l'estate del prossimo anno. Quando, verosimilmente, dovrebbe esserci un vaccino efficace già in distribuzione. E quando, per sostenere il nostro Paese, dovrebbero iniziare ad arrivare gli aiuti del Recovery fund.

4 Ci sono piani da presentare, per ottenere quei fondi.

Il lavoro sui dossier da fornire a Bruxelles è già iniziato, in ballo per l'Italia ci sono 209 miliardi di euro, solo dal Recovery Fund, dal 2021 in poi. «Dedicheremo una parte cospicua del Recovery fund agli asili nido, alle scuole, all'università e alla ricerca», ha detto ieri Conte, «quella dell'istruzione e della formazione è una filiera, come l'automotive, ed è fondamentale per farci ritornare a crescere». Ieri sera, al vertice europeo, incontrando la presidente della commissione Ue, Ursula von der Leyen, Conte ha parlato anche di questi aiuti per il nostro Paese. Le simulazioni «mostrano che con i fondi Ue il trend di crescita, quindi permanente e strutturale, del Pil aumenterà fra 0,2 e 0,5 punti percentuali all'anno», ha detto ieri il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, in audizione alle commissioni del Senato.

te incremento dei casi.

I tamponi processati sono stati 118.236, mai così tanti in un giorno, e i nuovi positivi sono balzati a 2.548, come non accadeva dal 24 aprile, quando eravamo ancora in lockdown. Il rapporto test/positivi è del 2,1%. I decessi sono stati 24. Tra i parametri da tenere sotto controllo c'è la situazione ospedaliera: ieri altri 50 ricoveri nei reparti ordinari (ora 3.097) e 11 nuovi pazienti in terapia intensiva (in tutto sono 291). Degli oltre 52.500 attualmente positivi, il 6% ha bisogno dell'ospedale, lo 0,5% del ricovero in terapia intensiva. «Se si dovesse mantenere questa crescita lineare, ci troveremo alla vigilia di Natale con un numero di casi ospedalizzati intorno ai 9-10 mila, e un migliaio in terapia intensiva, che è un numero assoluta-

mente gestibile e per nulla paragonabile allo tsunami di febbraio-marzo», ha spiegato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. Ci si chiede se l'incremento può essere l'effetto della riapertura delle scuole, dal 14 settembre. Ne sono convinti gli esperti, ma il fisico Giorgio Sestili aggiunge: «Il rapporto tra casi e tamponi eseguiti resta ancora molto basso». Ma c'è chi si mostra preoccupato. «Le cose cominciano a mettersi peggio. Vi prego, state attenti, mantenete le distanze, portate le mascherine, evitate luoghi affollati al chiuso, lavatevi le mani. Il virus è lì fuori, infettivo e nocivo come nella scorsa primavera. Dipende tutto da noi», scrive su Twitter il virologo Roberto Burioni.

5 Nelle ultime ore c'è stato il record di tamponi e un for-

IL NUMERO

6%

In ospedale Gli attualmente positivi nel nostro Paese sono oltre 52.500. Di questi, il 6% ha avuto bisogno dell'ospedale, lo 0,5% del ricovero in terapia intensiva



La ressa Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, 56 anni, ieri nel Casertano, attorniato dai cittadini di San Felice a Cancelli ANSA

